

Profumo: poco peso alla scuola

Il Sole24ore

20-03-2012

Oltre che per le sue tante presenze il tavolo della riforma si segnala anche per un'assenza di peso: quella del rapporto scuola/lavoro. A sottolinearlo è stato ieri il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, secondo cui a questo tema «non è stato dato il giusto valore».

Intervenendo a un convegno della fondazione *Italianieuropei* il responsabile del Miur ha ricordato come il futuro riserverà a ognuno di noi «uno zainetto sulle spalle con voucher per lo studio, il lavoro e la quiescenza. Da questo mix - ha aggiunto - potrà uscire una qualità della vita migliore o peggiore». Dopodiché Profumo ha indicato i cinque cardini su cui insisterà nel corso del suo mandato: il miglioramento del sistema di valutazione, una riflessione sul rapporto scuola-lavoro, un investimento sull'istruzione tecnico-professionale, il ringiovanimento del corpo docente e un potenziamento dell'orientamento alla scelta dell'università (*facendolo cominciare dal quarto anno delle superiori, ndr*).

Proprio in materia di università sta per scoccare l'ora della riflessione sul valore legale della laurea. Annunciato già ai tempi del varo del decreto semplificazioni e poi rimandato a tempi migliori per dissidi interni allo stesso Esecutivo l'intervento sul peso da assegnare ai titoli di studio sta per tornare d'attualità. È confermato infatti per giovedì l'avvio della consultazione pubblica sul testo messo a punto dal Governo.

Una versione definitiva del documento ancora non c'è. In queste ore i tecnici di viale Trastevere stanno lavorando gomito a gomito con quelli di Palazzo Chigi per definire gli ultimi dettagli e appianare le divergenze ancora esistenti. Si tratterà di una sorta di test con oltre una decina di quesiti a risposta multipla che servirà a tastare il polso del popolo del web sulle questioni più spinose.

Il documento sarà on line sul sito del Miur dalle 8 del 22 marzo. Il "la" sarà dato dallo stesso Profumo. Il giudizio degli utenti potrà essere espresso attraverso i social network più diffusi come facebook e twitter. Fino al 24 aprile quando terminerà la fase di ascolto e verranno tirate le somme.